



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2022

Determinazione del 18 aprile 2024, n.62



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2022

Relatore: Consigliere Igina Maio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Igina Maio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

RELATORE

Igina Maio

firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesco Uccello

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	5
2.3 Il Collegio sindacale	6
2.4 I compensi degli organi sociali	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
4. IL PERSONALE	13
4.1 Il costo del personale	13
4.2 Le politiche retributive del personale	18
5. LE ATTIVITA' DI MEFOP s.P.A.	20
5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine	23
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP	24
6.1 Lo stato patrimoniale	25
6.1.1 Attività.....	26
6.1.2 Passività.....	26
6.2 Il conto economico	29
6.2.1 Ricavi	31
6.2.2 Costi	33
6.3 Il rendiconto finanziario	36
6.4 Indici patrimoniali e di redditività.....	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi sociali.....	8
Tabella 2 - Categorie del personale	13
Tabella 3 - Costo del personale	13
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	14
Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale.....	14
Tabella 6 - Costo della categoria "Dirigenti"	17
Tabella 7 - Costo della categoria "Quadri"	17
Tabella 8 - Costo della categoria "Impiegati"	18
Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP	24
Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO	25
Tabella 12 - Dettaglio analitico "Altri debiti"	27
Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - ATTIVO	28
Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO.....	28
Tabella 15 - Conto economico	29
Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto"	30
Tabella 17 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	31
Tabella 18 - Voce di ricavo "Servizi soci"	32
Tabella 19 - Costi della Produzione.....	33
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione	34
Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2021 -2022.....	35
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	36
Tabella 23 - Indici di redditività.....	37

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento compensi Organi.....	9
Grafico 2 - Organigramma.....	10
Grafico 3 - Andamento ricavi 2021-2022	32
Grafico 4 - Composizione percentuale "servizi soci"	33
Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2022 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a., nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 21 del 28 febbraio 2023 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 62.

1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a. (di seguito anche Società), è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), che, all'art. 69, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, in data 9 marzo 2001 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero. Il patto stesso, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il Fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società.

Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, che deteneva la partecipazione nella Mefop per conto del Ministero, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Mef la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Mef, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì, fissato il vincolo del mantenimento del controllo di diritto della Società in capo al

Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto. Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero previsto dal citato Dpcm del 2002; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, al citato art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurarne il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare per ciascun acquirente il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società (cfr. artt. 2 e 6 dello statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP"), con provvedimento del 28 settembre 2017 ha deliberato, in sede di revisione straordinaria, il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop s.p.a. - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia agli enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno, comunque, sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «*Mefop s.p.a. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico*». Tali valutazioni sono state confermate nei successivi provvedimenti di revisione periodica, anche se il Ministero, nell'ultimo provvedimento emesso il 29 dicembre 2023, nel decretare il mantenimento della partecipazione ha segnalato "la necessità di effettuare approfondite analisi al fine di verificare se Mefop possa ancora considerarsi rientrante nella categoria di cui all'art.4 del TUSP".

Al termine dell'esercizio 2022, nella compagine sociale di Mefop s.p.a. figuravano, oltre al Mef (58,15 per cento), 91 fondi pensione azionisti (41,85 per cento).

Mefop s.p.a. rientra, dunque, tra le società "*a controllo pubblico*" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del TUSP, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione previsti per le predette società dall'art. 6, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

2. GLI ORGANI

Sono organi di Mefop s.p.a.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "Cda"), costituito da cinque componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta almeno una volta l'anno o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario; è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"cinque amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5, dello statuto).

L'art. 18, comma 1, dello statuto stabilisce che *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"*; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che ha la rappresentanza della Società, convoca il Consiglio di amministrazione, ne sovrintende l'attività, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, a fronte di un'autorizzazione assembleare di portata significativamente più ampia, nell'attribuire le deleghe operative al Presidente, le ha limitate alla "programmazione e supervisione scientifica delle diverse collane pubblicitarie della società" e alla "responsabilità scientifica, programmazione e curatela della collana Mulino/Mefop dedicata alla previdenza complementare".

L'attuale Consiglio di amministrazione, nominato in sede di approvazione del bilancio 2020 nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021, durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023; il mantenimento dell'organo collegiale, come espressamente dichiarato dall'azionista pubblico, è finalizzato al bilanciamento tra l'esigenza di dare adeguata rappresentanza, attraverso la nomina di due consiglieri, ai numerosi azionisti di minoranza e quella di mantenere in capo all'azionista pubblico la guida dei lavori consiliari, attraverso la nomina di tre consiglieri, tra i quali ultimi è individuato il Presidente.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è pari al 40 per cento, sostanzialmente invariata rispetto al precedente Consiglio.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, come detto, si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista dei soci di minoranza.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

La società di revisione che ha svolto l'attività per l'esercizio 2022 ha ricevuto compensi per euro 5.400; la stessa è stata individuata con deliberazione assunta nell'Assemblea del 30 giugno 2022, sulla base della procedura comparativa svolta dal Collegio sindacale; il relativo incarico

ha durata triennale.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2022, dunque, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha, altresì, vigilato sull'applicazione dell'art. 19, comma 5, del TUSP, verificando il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico.

Come il Consiglio di amministrazione, anche il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021 sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, uno dei sindaci proposti dall'azionista di maggioranza ha presentato le dimissioni ed è subentrato il sindaco supplente indicato dallo stesso Mef. Nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 21 giugno 2023, il sindaco subentrante è stato nominato sindaco effettivo della Società e, al suo posto, nominato un nuovo sindaco supplente, sempre in rappresentanza del socio di maggioranza.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è rimasta invariata al 33 per cento.

2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (art. 18 dello statuto).

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che *«il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale»*.

Nel 2022, Mefop s.p.a. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Costo degli organi sociali

ORGANI SOCIALI	2021	2022	Var. %
Consiglio di amministrazione	111.721	80.645	-27,82
Collegio sindacale	17.906	17.912	0,03
Totale*	129.627	98.557	-23,97

*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

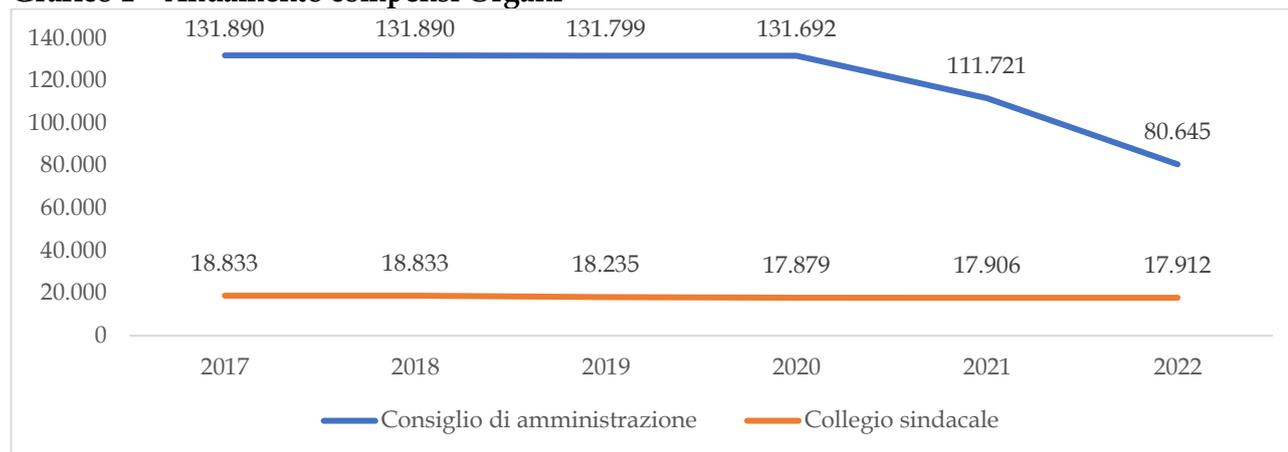
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, si ricorda che, nel corso dell'Assemblea dei soci del 9 agosto 2021, in sede di rinnovo degli organi collegiali, è stata confermata la misura dei compensi già previsti per i componenti del Consiglio ex art. 2389, comma 1, c.c., vale a dire un emolumento pari a euro 27.750 per il Presidente e a euro 4.500 per ciascuno degli altri consiglieri; è stato, inoltre, stabilito il limite massimo di euro 25.000 ai compensi che possono essere riconosciuti al Presidente ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, nella quale sono state attribuite al Presidente le deleghe operative sopra specificate, il compenso predetto è stato determinato in euro 24.000. I compensi per il Collegio sindacale, nella prima parte dell'esercizio 2021, risultavano fissati su base annua nella misura di euro 6.500 per il Presidente e di euro 4.500 per ciascuno dei sindaci effettivi; detta misura è stata confermata in sede di rinnovo dell'organo ad agosto 2021.

Nel grafico di seguito esposto si evidenzia l'andamento complessivo della spesa per i compensi agli organi; la contrazione dei compensi del Consiglio di amministrazione può ricondursi, oltre che alla riduzione del numero dei consiglieri da sette a cinque, avvenuta in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo, alla contrazione dei compensi per deleghe riconosciuti al Presidente.

Grafico 1 - Andamento compensi Organi



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di 240 mila euro, rinviando a quanto sarà osservato al paragrafo 4.1. in relazione alla posizione del Direttore generale, si segnala che la Società ha riferito di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti con le seguenti modalità:

- per gli amministratori, la Società richiede annualmente la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione inerente alle retribuzioni a carico delle finanze pubbliche derivanti da altri incarichi, che sono pubblicate sul sito istituzionale, come prescritto dalla normativa vigente;
- per i dipendenti, non essendo prevista di norma la possibilità di svolgere incarichi remunerati al di fuori del rapporto di lavoro con Mefop, la verifica del limite avviene a monte, non superando gli stessi la soglia indicata in sede di determinazione della retribuzione.

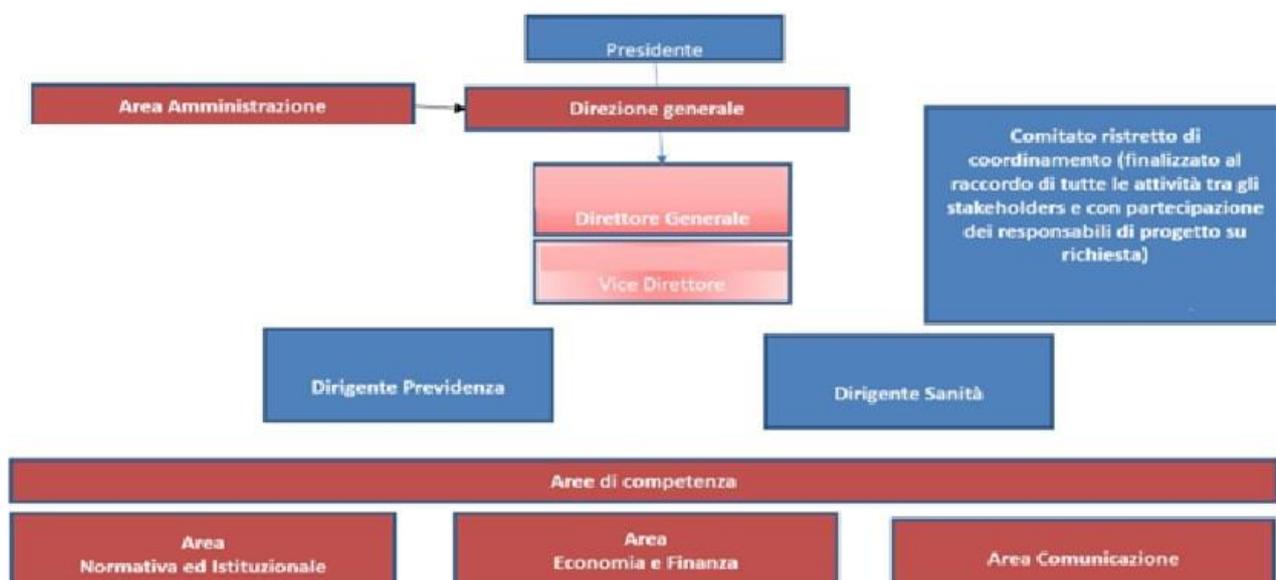
3. L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà, statutariamente prevista, di nominare un Direttore generale, al quale ha attribuito la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dallo stesso Cda.

In particolare, il Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea del 9 agosto 2021, ha sostanzialmente confermato le deleghe operative già attribuite in precedenza al Direttore generale in tema di spese, gestione del personale, gestione del patrimonio e operazioni presso banche.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vice-direttore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:

Grafico 2 - Organigramma



Fonte: Mefop

L'organigramma sopra riportato riflette la riorganizzazione adottata nel corso del secondo semestre 2022, per tener conto della crescente domanda di servizi da parte dei fondi sanitari. In particolare, ferme restando le aree di competenza già menzionate, sono stati individuati due macrosettori-divisioni (*Welfare/Previdenza* e *Welfare/Sanità*) ai quali far riferimento per le attività e i progetti sviluppati concretamente; a capo di ciascuna di queste due divisioni è stato nominato un dirigente; il dirigente del settore *Welfare/Previdenza* svolge anche le funzioni di vice-direttore della società.

È stato, inoltre, creato un Comitato di coordinamento che coadiuva il Direttore generale nell'allocazione delle risorse tra macrosettori/aree di competenza, in base alle necessità operative che si manifestano di volta in volta.

Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del TUSP, data la dimensione contenuta della struttura, la Società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del Codice etico.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'Organismo di vigilanza, che è composto da tre membri: un componente del Consiglio di amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, il Consiglio ha rinnovato i componenti dell'Organismo di vigilanza, che risulta composto dal Presidente del Collegio sindacale (che è anche Presidente dell'Odv), dal Sindaco che è espressione dei soci di minoranza e da un Consigliere, anche questo espressione della minoranza.

Nella relazione sul governo societario sono descritti il predetto Modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il Codice etico; sono, altresì, indicate le ragioni per le quali non sono stati adottati gli ulteriori strumenti di governo societario indicati dal richiamato art. 6, comma 3, del TUSP. Sul sito internet della Società - sezione "società trasparente", sono disponibili la parte generale e la parte speciale del Modello 231 (l'ultimo aggiornamento del modello è stato effettuato nel mese di marzo 2023), nonché le misure integrative 2022 - 2024 di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvate dal Cda del 6 marzo 2023.

Nelle “Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231”, disponibili sul sito della Società, sono indicate le procedure applicate per la selezione dei fornitori e dei consulenti: di norma la selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più offerte equiparabili (di norma tre soggetti), fermi restando i rapporti di collaborazione con *partner* strategici per i motori di simulazione e i siti *web*. L’istruttoria è a cura dell’area di riferimento competente e la decisione è a cura del Direttore generale.

Diversamente dai contratti di consulenza, i cui dati sono pubblicati sul sito della Società come prescritto dalla normativa in materia, per i contratti di fornitura di beni e servizi la pubblicazione dei pagamenti effettuati è prevista di trimestre in trimestre.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità. Sul sito istituzionale sono pubblicati i criteri e le modalità per il reclutamento del personale.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

Tabella 2 - Categorie del personale

Qualifica	2021	2022	Var. ass.
Direttore generale	1	1	0
Dirigenti	0	2	2
Quadri	5	3	-2
Impiegati	11	11	0
Totale	17	17	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che, rispetto al 2021, nel 2022 il numero dei dipendenti è rimasto invariato; tuttavia, nell'ambito della riorganizzazione di cui si è riferito al paragrafo 3, due unità di personale, già inquadrate come quadri, sono state nominate dirigenti.

Con riferimento a tali nomine, si evidenzia che la procedura di selezione del personale, adottata dalla Società ai sensi dell'art.19, comma 2, del TUSP, prevede che "La fase di ricerca del personale si avvia sulla base della posizione da inserire in azienda" anche con riferimento al "personale con qualifica di Dirigente"; su dette nomine, pertanto, saranno effettuati gli approfondimenti istruttori necessari.

4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop s.p.a., nel biennio 2021-2022.

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2021	2022	Var. %
Costo del personale*:	1.605.605	1.660.104	3,4
a) salari e stipendi	989.073	1.034.736	4,6
b) oneri sociali	277.656	317.215	14,2
c) trattamento di fine rapporto	73.565	74.904	1,8
e) altri costi	265.311	233.249	-12,1

*I valori riportati sono indicati al lordo dei recuperi relativi alla posizione del Direttore generale di cui si riferisce di seguito.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con riferimento alla posizione del Direttore generale, la Società ha fornito i dati di costo di seguito indicati.

Tabella 4 - Costo del Direttore generale

VOCI DI COSTO	2021*	2022*	Var. %
Stipendi	220.038	219.376	-0,3
Contributi c/dipendente	10.028	9.566	-4,6
Premi	2.000	3.000	50,0
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	6.861	2.495	-63,6
Compenso lordo complessivo	238.927	234.437	-1,9
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	130.889	50.185	-61,7
TFR	17.017	16.968	-0,3
Altri costi	1.263	855	-32,3
Totale	388.096	302.445	-22,1

* I valori relativi all'anno 2021, diversamente da quelli relativi al 2022, sono indicati al lordo dei recuperi in corso di cui si riferisce di seguito.

Fonte: Mefop - dati acquisiti in sede istruttoria

La successiva tabella contiene la specificazione della composizione delle voci "Oneri sociali (a carico dell'Ente)", "Oneri differiti", "Altri costi". La stessa è stata richiesta anche al fine di poter verificare il rispetto del tetto previsto per il trattamento annuo onnicomprensivo dall'art. 11, comma 6, del TUSP.

Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale

Descrizione voci	2021*	2022*
Stipendi	220.038	219.376
Contributi dipendente	10.028	9.566
Bonus	2.000	3.000
Oneri differiti (ferie e permessi non goduti)	6.861	2.495
Compenso lordo complessivo	238.927	234.437
Contributi Inps c/ditta	38.915	32.907
Contributo contrattuale Fondo pensione	8.782	8.984
Contributo contrattuale a Fondo terzo pilastro (previdenza e assistenza ltc)	4.676	3.707
Contributo aggiuntivo a Fondo pensione (piano integrativo welfare aziendale)	67.857	0
Contributo solidarietà per versamenti a fondo pensione	6.786	0
Contributo per sanità integrativa contrattuale	3.704	4.296
Contributo per fondo di formazione continua contrattuale	169	290
Totale oneri sociali	130.889	50.184**
Tfr maturato	17.017	16.968
Altri costi (rimborsi spese)	1.263	855
Totale generale	388.096	302.444**

* I valori relativi all'anno 2021, diversamente da quelli relativi al 2022, sono indicati al lordo dei recuperi in corso di cui si riferisce di seguito.

**Le squadrature rispetto alla tabella n.4 sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Con riferimento al decremento del costo del Direttore generale rispetto ai dati comunicati per il 2021 (-22,1 per cento), si ricorda che, con riguardo ad alcune voci espone in tabella n. 5, quali i contributi al Fondo pensione, al Fondo terzo pilastro, per sanità integrativa e per formazione continua, la Sezione aveva già osservato, nella relazione sull'esercizio finanziario 2020

(determina n.56 del 2022), come le stesse dovessero essere oggetto di specifiche analisi da parte degli Organi di gestione e di controllo della Società, al fine di verificare che le stesse non integrassero violazione di due distinte disposizioni del TUSP: da un lato, l'art. 11, comma 6, del TUSP, che fissa l'obbligo di rispettare il c.d. "tetto dei 240 mila euro", al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti; dall'altro, la disposizione dell'art. 11, comma 10, del medesimo Testo unico, che vieta di corrispondere "ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva".

Nella relazione sull'esercizio finanziario 2021 (determina n. 21 del 2023), preso atto di quanto argomentato nel parere di un giuslavorista che la Società aveva acquisito e condiviso, questa Corte ha esposti ulteriori dubbi in punto di correttezza del trattamento fiscale riservato a tali somme, almeno nella parte in cui le stesse costituivano parte della quota del premio aziendale erogato al Direttore generale.

Sulla base di tali evidenze, l'Azionista di maggioranza ha, a sua volta, richiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, che è stato reso, in data 29 marzo 2023, all'esito dell'esame del parere acquisito dalla Società, della giurisprudenza costituzionale, nonché delle disposizioni del c.c.n.l. applicabile al personale di Mefop.

In detto parere, l'Avvocatura ha ritenuto che, rispetto ad un'interpretazione letterale dell'art. 11, comma 6, del TUSP, sia preferibile una lettura logico-sistematica della citata disposizione che, alla luce delle pronunce della Corte costituzionale n. 124 del 2017 e n. 27 del 2022, ricerchi un punto di equilibrio tra la finalità di contenimento della spesa propria della disposizione richiamata e il diritto dell'interessato ad una retribuzione proporzionata al lavoro nonché ad un'adeguata tutela previdenziale. L'Avvocatura, pertanto, è giunta alla conclusione che non rientrino nel tetto di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP i contributi contrattuali al Fondo pensione e al Fondo terzo pilastro, ritenendo che per tali voci la contribuzione possa essere qualificata come obbligatoria alla stregua delle previsioni degli artt. 25 e 26 c.c.n.l. del settore del commercio. Invece, fanno parte rientrante nel cd. tetto retributivo le somme versate dal datore di lavoro a titolo di contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il relativo contributo di solidarietà versato all'Inps, nonché i contributi per sanità integrativa contrattuale e per la formazione continua.

L'Avvocatura generale ha evidenziato, altresì, che il contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il contributo di solidarietà per versamenti a detto Fondo pensione, non essendo previsti né dalla legge, né dal contratto collettivo, possono configurare violazione del divieto di cui all'art. 11, comma 10, del TUSP, come già profilato da questa Sezione nella determina n. 56/2022.

Il Ministero ha, pertanto, richiesto alla Società di adeguare il trattamento retributivo del Direttore generale alle indicazioni dell'Avvocatura generale dello Stato e di procedere al recupero delle somme già corrisposte in eccedenza al tetto retributivo.

L'attività di recupero è stata affidata allo stesso Direttore generale, il quale, pur chiarendo di non prestare acquiescenza alla richiesta di restituzione, ha comunicato di essersi attivato per il recupero del contributo aggiuntivo al Fondo pensione per le annualità 2020 e 2021 che risultava già essere stato restituito da detto Fondo alla data del 31 luglio 2023 (per l'annualità 2022 lo stesso Direttore generale ne ha sospeso il versamento); ha avviato, inoltre, il procedimento per il recupero del contributo di solidarietà versato all'Inps per le annualità 2020, 2021 e 2022, mediante compensazione.

Ha comunicato, inoltre, di avere chiesto la restituzione del contributo relativo al Fondo di assistenza sanitaria, per la parte erogata in eccedenza rispetto al tetto retributivo in relazione alle annualità 2020 e 2021 e ha dato la propria disponibilità a riversare dette somme alla Società, ove non vi provveda il Fondo interessato.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto comunicato dalla Società circa le misure adottate per adeguare il trattamento del Direttore generale alle disposizioni del TUSP a decorrere dal 2020, si evidenzia che la necessità di assicurare il rispetto delle disposizioni sopra richiamate si estende anche alle annualità precedenti ; si rileva, inoltre, che analoghe verifiche debbano essere condotte anche in relazione alla posizione delle unità di personale che nel corso dell'esercizio 2022 sono passate dalla categoria dei quadri a quella dei dirigenti, atteso che con l'acquisizione della nuova qualifica, è divenuto applicabile il divieto previsto dall'art. 11, comma 10, del TUSP, rilevante quanto a eventuali contribuzioni aggiuntive al Fondo pensione (e relativi versamenti Inps a titolo di contributo di solidarietà).

La tabella seguente espone il dettaglio del costo di tali dirigenti.

Tabella 6 - Costo della categoria "Dirigenti"

VOCI DI COSTO	2022
Stipendi	160.973
Contributi c/dipendente	10.535
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	15.761
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	105.929
TFR	13.568
Premi	39.200
Altri costi	791
Totale	346.757
Costo medio per Unità	173.378

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Le tabelle successive espongono il dettaglio del costo delle altre categorie di personale.

Tabella 7 - Costo della categoria "Quadri"

VOCI DI COSTO	2021	2022	Var. %
Stipendi	328.250	185.058	-43,6
Contributi c/dipendente	40.083	22.060	-45,0
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti) *	0	-27.688	-100
Oneri Sociali	145.011	78.284	-46,0
TFR	29.314	16.452	-43,9
Premi	71.100	31.900	-55,1
Altri costi	10.851	12.608	16,2
Totale	624.609	318.674	-49,0
COSTO MEDIO PER UNITA'	124.922	106.225	-15,0

* Tale voce non era presente nella tabella di costo corrispondente comunicata dalla Società per l'esercizio 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

A seguito di approfondimento istruttorio in ordine alla voce "Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)", la Società ha comunicato che la riduzione di segno negativo (-27.688 euro) è riferita alla posizione dei due quadri poi nominati dirigenti ed è dovuta: "i) per euro 15.761,00 al riposizionamento dovuto al nuovo inquadramento come dirigenti della componente "ferie non godute" e della componente "ex festività soppresse"; ii) per euro 9.472,00 alla monetizzazione dei "permessi non goduti" spettanti e "regolati per cassa" in favore degli stessi, con le buste paga del mese di aprile 2022; iii) per il residuo importo di euro 2.425,00 alla dinamica di utilizzo delle ferie da parte dei neonominati dirigenti". Ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 recante "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro", applicabile a tutti i settori di attività pubblici e privati, il periodo minimo di quattro settimane di ferie non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro (artt. 2 e 10). Il tema sarà oggetto di approfondimento nel prosieguo delle attività di questa Sezione.

Tabella 8 - Costo della categoria "Impiegati"

VOCI DI COSTO	2021	2022	Var. %
Stipendi	301.528	317.872	5,4
Contributi c/dipendente	37.296	40.420	8,4
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)*	0	3.602	100
Oneri Sociali	143.243	138.348	-3,4
TFR	27.233	27.915	2,5
Premi	59.169	60.788	2,7
Altri costi	24.430	32.724	34,0
Totale	592.899	621.669	4,9
COSTO MEDIO PER UNITA'	53.900	56.515	4,9

* Tale voce non era presente nella tabella di costo corrispondente comunicata dalla Società per l'esercizio 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'esame del complessivo andamento del costo del personale mostra che tale costo ha registrato, tra il 2021 e il 2022, un incremento pari ad euro 54.499 (+3,4 per cento), non avendo effetto su tali bilanci i recuperi in corso relativi alla posizione del Direttore generale; tale aumento è, in parte, imputabile all'incremento del costo degli impiegati (+4,9 per cento) e, in parte, alla nomina dei due dirigenti, con un aumento del costo complessivo delle cinque unità di personale considerate del 6,5 per cento.

Al riguardo, si richiama nuovamente l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di Mefop s.p.a. viene applicato il c.c.n.l. del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 marzo 2023, in euro 300.000, per l'anno 2022, in misura uguale rispetto al valore appostato a *budget*, nonché al premio riconosciuto nell'anno 2021.

A fronte della richiesta istruttoria diretta ad acquisire una relazione sul sistema premiale adottato per l'incentivazione del personale, la Società ha rappresentato che *"il sistema premiale prevede la definizione di un importo complessivo lordo da parte del CdA in sede di definizione del budget.*

Gli obiettivi individuali sono definiti in sede di definizione del budget dei ricavi. Una volta consolidati i dati di bilancio, il CdA conferma o rivede l'importo del premio, nel rispetto delle indicazioni di contenimento dei costi comunicate dal MEF. Il CdA definisce l'importo complessivo del premio da

attribuire ai dipendenti. Il CdA definisce l'importo del premio per il Direttore. Il Direttore definisce gli importi da riconoscere ai singoli dipendenti, e riferisce al Presidente in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente."

Quanto alle modalità di erogazione del premio, la Società ha chiarito che *"il bonus dipendenti è erogato in parte in busta paga e in parte mediante contribuzione a carico del datore di lavoro nel fondo pensione.*

Conseguentemente, per la parte in busta paga, dalle somme complessive, sono sottratti il TFR, la contribuzione di I e II pilastro generati dal premio, che confluiscono nelle relative voci di costo del conto economico. Dal residuo importo, che rappresenta il lordo per il dipendente, viene poi sottratta la contribuzione di I e II pilastro e le imposte a carico del dipendente."

In relazione alla parte di premio erogato con altre modalità – ovvero mediante il versamento di contribuzione aggiuntiva, di parte datoriale, al Fondo pensione – si richiamano le osservazioni svolte nel precedente paragrafo con riferimento alla posizione del Direttore generale e dei dirigenti nominati nel corso dell'esercizio 2022.

5. LE ATTIVITA'

L'attività della Società nel corso dell'esercizio 2022 è stata incentrata sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

- i fondi pensione, definiti "soci-azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;
- i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;
- gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, *service* sanitari, *service* amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

Attività pubblicistica

Mefop s.p.a. nell'esercizio 2022 si è proposta quale canale di diffusione di informazioni specialistiche, attraverso la pubblicazione e la distribuzione delle seguenti riviste: pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive"; pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la *e-newsletter* mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di un numero dei *Mid Term Report*; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di *News Casse* (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole di Previdata* (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico - quantitativo sul mercato del *welfare*); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole dall'Europa e dal Mondo* (la *newsletter* sui temi europei e internazionali con gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore

previdenziale). Pubblicazione di un volume della collana del Mefop - Mulino dedicata ai temi del *welfare* integrativo.

Attività convegnistica

Sono stati organizzati, nell'anno 2022, quattordici appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza), con la partecipazione complessiva di circa duemila persone. Ad essi si aggiungono dieci giornate di studio e dibattito sviluppate sui vari temi oggetto di attenzione da parte degli *stakeholder* di Mefop: questi sono stati appuntamenti sviluppati prevalentemente a distanza, con una partecipazione complessiva di circa seicento persone.

La Società ha segnalato, in particolare, il convegno del 12 aprile sulle sfide della sanità integrativa (sviluppo di modelli supplementari, integrazione con il *welfare* aziendale e servizi innovativi) e il seminario tenutosi il 5 ottobre sugli investimenti ad impatto (come coniugare la ricerca di redditività e il soddisfacimento dei nuovi bisogni di *welfare*).

Attività di formazione

L'attività consiste nell'organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci. Si segnalano, in particolare:

- la nuova edizione del corso "*Governance* e Iorp 2";
- la terza edizione del *Workshop* "Modulistica e procedure" (corsi per il *management* e gli operatori dei fondi pensione);
- la nuova edizione del laboratorio sugli strumenti di comunicazione in ambito di *welfare* sussidiario;
- il Corso sulla *governance* della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali;
- i corsi su codice appalti e contabilità - bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza).

Va, inoltre, segnalata la quinta edizione del corso specialistico su fondi sanitari e *welfare* integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari.

È stato rafforzato il progetto formativo con i consulenti del lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del *welfare* integrato nelle piccole e medie aziende. Sono stati organizzati, in collaborazione con le università “La Sapienza” (*Prevcomp*) e Luiss (*Biwelf*), due corsi per assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione.

Sono state organizzate, sempre in collaborazione con Luiss, la quarta edizione del *Master* di II livello EFGII (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali) e la terza edizione del *Master* di II livello BIWELF (dedicato ai temi della bilateralità e *welfare* sussidiario). Alcuni dei moduli dei due *Master* sono stati anche proposti separatamente, quali corsi specialistici.

Tutta l’offerta formativa universitaria è stata sviluppata in modalità a distanza.

Nell’anno 2022, la Società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

Altre attività

La Società fornisce alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l’accesso al *database* “PreviDATA” che censisce i dati di tutti i Fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali Fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica “*Market report*” per l’analisi del posizionamento di mercato degli stessi Fondi.

Mefop, infine, attraverso l’attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i *partner* sopra menzionati e le diverse istituzioni che governano il settore (Parlamento, Governo e, in particolare il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;) e collabora con tali soggetti per analizzare l’evoluzione del quadro normativo.

La Società, inoltre:

- rende disponibile il portale “sonoprevidente.it”, per orientare i cittadini nelle scelte in materia di *welfare* integrato;
- collabora con il Comitato nazionale per l’educazione finanziaria;

- partecipa alle assemblee dei soci di *Pensions Europe* e dell'AEIP (Associazione europea delle istituzioni paritetiche);
- collabora con AIFI e Borsa Italiana, nonché con alcune testate nazionali ed estere (“Sole 24Ore”, “Financial Times Mandate”, IPE).

5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine

La Società, nella relazione sulla gestione esercizio 2022, ha rappresentato di aver continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del *welfare* integrativo nel suo complesso, consolidando la propria funzione istituzionale (promozione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di *welfare* sussidiario) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Nel corso dell'esercizio, le attività aziendali si sono svolte regolarmente, nonostante le difficoltà operative causate – anche per il 2022 – dal prolungamento della pandemia da Covid-19. La Società, in tale ambito, ha continuato ad attuare i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i dipendenti e, contestualmente, ha migliorato e adattato i modelli operativi (continuando a fare uso dello *smart working* e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti i vari *stakeholder* aziendali.

Più in generale, la Società ha evidenziato che la strategia aziendale a breve e medio termine punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali e assistenziali (pensione e assistenza socio-sanitaria) dei cittadini italiani. Funzionale a questo obiettivo è il costante perseguimento di innovazione ed efficacia nei servizi (in particolare di formazione) prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato, in modo da poter mantenere la piena autonomia finanziaria dell'azienda, anche nello svolgimento delle attività a fini istituzionali.

Per il 2023, la Società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 21 giugno 2023, essendo andata deserta la prima assemblea convocata per il 29 aprile 2023, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 711.386, in lieve diminuzione rispetto al 2021 (-2,49 per cento), in relazione al risultato operativo, come si vedrà più avanti; tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+9,95 per cento rispetto al 2021).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP.

A tale ultimo riguardo, si ricorda che il Mef ha fissato gli obiettivi gestionali minimi di contenimento dei costi operativi delle società controllate per il triennio 2020-2022, identificando il criterio di efficientamento in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

In particolare, avendo registrato Mefop, per ciascun anno del triennio 2020-2022 una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'obiettivo annuale di efficientamento è raggiunto ove l'incidenza dei costi operativi su tale valore medio diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento.

Nella tabella che segue, sono esposti i risultati della verifica in ordine al conseguimento dell'obiettivo di efficientamento in ciascun anno del triennio; detta verifica è stata eseguita utilizzando la formula declinata dal Mef con nota n.96831 del 28 dicembre 2020.

Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP

Anni	Rapporto costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto costi operativi - valore produzione media 2017-2019	Risultato test di efficientamento
2020	0,80	0,84	-0,031
2021	0,74	0,83	-0,090
2022	0,75	0,83	-0,081

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La società di revisione esterna ha attestato la regolarità del bilancio di esercizio e la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

6.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono i dati patrimoniali della Società.

Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO

Attività	2021	2022	Var. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	12.325	16.506	33,92
Immobilizzazioni materiali	54.682	44.349	-18,90
Totale Immobilizzazioni	67.007	60.855	-9,18
Attivo Circolante			
Crediti			
Crediti verso clienti	378.147	292.324	-22,70
Crediti tributari	3.184	306.631	9530,37
Crediti verso altri	34.575	41.425	19,81
Totale Crediti	415.906	640.380	53,97
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	8.136.160	8.756.173	7,62
Denaro e valori in cassa	192	192	0,00
Totale disponibilità liquide	8.136.352	8.756.365	7,62
Totale attivo circolante	8.552.258	9.396.745	9,87
Ratei e risconti			
Ratei e risconti	188.582	136.143	-27,81
Totale ratei e risconti	188.582	136.143	-27,81
Totale attivo	8.807.847	9.593.743	8,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO

Passività	2021	2022	Var. %
Patrimonio netto	7.152.603	7.863.988	9,95
Capitale	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Altre riserve	1.549.371	1.549.370	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	4.681.607	5.411.186	15,58
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.988	0	-100
Debiti			
Acconti	2.500	0	-100
Debiti verso fornitori	181.243	93.690	-48,31
Debiti tributari	151.087	338.783	124,23
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.503	305.478	3,38
Altri debiti	374.387	374.079	-0,08
Totale debiti	1.004.720	1.112.030	10,68
Ratei e risconti			
Ratei e risconti	640.536	617.725	-3,56
Totale ratei e risconti	640.536	617.725	-3,56
Totale passivo e patrimonio netto	8.807.847	9.593.743	8,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 7.152.603 nel 2021 ad euro 7.863.988 nel 2022, mostrando un aumento di euro 711.385 (+9,95 per cento), da correlare ai maggiori utili portati a nuovo.

6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, al 31 dicembre 2022, sono pari a euro 16.506, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati; mostrano un incremento pari ad euro 4.181.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 44.349 e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Tali valori, estremamente contenuti, si spiegano con la circostanza che la Società non possiede beni immobili.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 640.380 (euro 415.906 nel 2021) e mostrano un incremento di euro 224.474 (+ 53,97 per cento), riconducibile in particolare all'aumento dei crediti tributari: infatti, nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 292.324 (euro 378.147 nel 2021), diminuiscono di euro 85.823 (-22,70 per cento); i crediti tributari, che contabilizzano euro 306.631 (euro 3.184 nel 2021), aumentano per euro 303.447 (+9.530 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un incremento di euro 6.850 (+19,81 per cento), portandosi a euro 41.425.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano ad euro 8.756.365 (euro 8.136.352 nel 2021, mostrando un incremento del 7,62 per cento). La Società, al 31 dicembre 2022, non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi", attestata ad euro 136.143 (euro 188.582 nel 2021), è determinata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 52.439 (-27,81 per cento).

6.1.2 Passività

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato" è, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 0 (euro 9.988 nel 2021, -100 per cento). Il saldo del fondo al 31 dicembre 2021 rappresentava un importo residuale di spettanza dei dipendenti che non avevano effettuato lo smobilizzo verso i fondi

pensione. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo Tfr è stato iscritto nella voce "altri debiti". I debiti, che contabilizzano euro 1.112.030 (euro 1.004.720 nel 2021), sono rilevati al valore nominale e si incrementano per euro 107.310 (+10,68 per cento).

Una segnalazione merita all'interno della suddetta macro-voce la composizione degli "Altri debiti"; la tabella 10 ne evidenzia la composizione analitica.

Tabella 12 - Dettaglio analitico "Altri debiti"

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Dipendenti c/retribuzioni	132.269	142.237	9.968	7,54
Collab. c/compensi	933		-933	-100,00
Dipendenti festività soppresse	19.962	24.064	4.102	20,55
Dipendenti permessi non goduti	34.193	27.211	-6.982	-20,42
Dipendenti ferie non godute	114.133	111.182	-2.951	-2,59
Dipendenti ratei XIV	32.018	33.463	1.445	4,51
Debiti per oneri condominiali	11.163	16.888	5.725	51,29
Debiti diversi	26.768	16.996	-9.772	-36,51
Carte di credito	2.948	2.036	-912	-30,94
Totale	374.387	374.077*	-310	-0,08

* Le squadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Continuano ad essere significativi gli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse. Al riguardo si richiama quanto evidenziato dalla Società e riportato nella precedente relazione¹.

La voce relativa ai "ratei ed ai risconti passivi", attestata ad euro 617.725 (euro 640.536 nel 2021), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento di euro 22.811 (- 3,56 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

¹ "Circa l'andamento crescente degli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse, la Società ha comunicato che, al fine di favorire l'utilizzo delle ferie, ha inserito tale elemento tra quelli presi in considerazione dalla Direzione per la determinazione del premio. Tuttavia, l'Ente rappresenta che il crescente carico di lavoro sulla struttura rende difficile utilizzare tutti i giorni di ferie; in alternativa, si dovrebbe ipotizzare un incremento delle unità di personale, non compatibile con i limiti sui costi operativi dettati dal socio di maggioranza." (Delibera n. 21/2023).

Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - ATTIVO

ATTIVO	2021	2022	Var. %
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
Immobilizzazioni immateriali	12.325	16.506	33,92
Immobilizzazioni materiali nette	54.682	44.349	-18,90
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	67.007	60.855	-9,18
ATTIVO CORRENTE			
CREDITI			
Crediti commerciali entro l'esercizio	378.147	292.324	-22,70
Crediti diversi entro l'esercizio	37.759	87.299	131,20
Altre attività	188.582	136.143	-27,81
Disponibilità liquide	8.136.352	8.756.365	7,62
LIQUIDITA'	8.740.840	9.272.131	6,08
AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE	8.740.840	9.272.131	6,08
AT) TOTALE ATTIVO	8.807.847	9.332.986	5,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO

PASSIVO	2021	2022	Var. %
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Riserve nette	4.681.607	5.411.185	15,58
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
Risultato dell'esercizio a riserva	729.579	711.386	-2,49
PN) PATRIMONIO NETTO	7.152.603	7.863.988	9,95
Fondo trattamento fine rapporto	9.988	0	-100,00
CP) CAPITALI PERMANENTI	7.162.591	7.863.988	9,79
Debiti commerciali entro l'esercizio	183.743	93.690	-49,01
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	151.087	78.026	-48,36
Debiti diversi entro l'esercizio	669.890	679.557	1,44
Altre passività	640.536	617.725	-3,56
PC) PASSIVO CORRENTE	1.645.256	1.468.998	-10,71
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	8.807.847	9.332.986	5,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.2 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico e il conto economico redatto secondo il criterio del valore aggiunto.

Tabella 15 - Conto economico

descrizione	2021	2022	Var. %
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.799.360	3.881.417	2,16
5) Altri ricavi e proventi	35.308	19.933	-43,55
Totale Valore della Produzione	3.834.668	3.901.350	1,74
B) Costi della Produzione			
6) Per materie sussidiarie			
7) Per servizi	1.008.539	1.023.767	1,51
8) Per godimento di beni di terzi	151.022	157.045	3,99
9) Per il personale:	1.605.605	1.660.104	3,39
a) salari e stipendi	989.073	1.034.736	4,62
b) oneri sociali	277.656	317.215	14,25
c) trattamento di fine rapporto	73.565	74.904	1,82
e) altri costi	265.311	233.249	-12,08
10) Ammortamenti e svalutazioni:	25.772	25.527	-0,95
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.873	5.886	51,98
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.899	19.641	-10,31
14) Oneri diversi di gestione	71.089	76.489	7,60
Totale Costi della Produzione	2.862.027	2.942.932	2,83
Differenza tra valore e costi di produzione	972.641	958.418	-1,46
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari			
altri proventi	23.975	37.170	55,04
Totale proventi finanziari	23.975	37.170	55,04
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri oneri	0	25	100
Totale interessi ed altri oneri finanziari	0	25	100
Totale proventi ed oneri finanziari	23.975	37.145	54,93
Risultato prima delle Imposte	996.616	995.563	-0,11
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	267.037	284.177	6,42
imposte correnti	267.037	284.177	6,42
Utile dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49

Fonte: dati Mefop

Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

Descrizione	2021	2022	Var. ass.
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita			
Ricavi netti di vendita	3.799.360	3.881.417	82.057
Contributi in conto esercizio	2.960	8.034	5.074
Valore della Produzione	3.802.320	3.889.451	87.131
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.159.561	1.180.812	21.251
Valore Aggiunto Operativo	2.642.759	2.708.639	65.880
Costo del lavoro	1.605.605	1.660.104	54.499
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	1.037.154	1.048.535	11.381
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	21.899	19.641	-2.258
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.015.255	1.028.894	13.639
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri ricavi accessori diversi	32.348	11.899	-20.449
Oneri Accessori Diversi	71.089	76.489	5.400
Saldo Ricavi-Oneri Diversi	-38.741	-64.590	-25.849
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.873	5.886	2.013
Risultato Ante Gestione Finanziaria	972.641	958.418	-14.223
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	23.975	37.170	13.195
Proventi finanziari	23.975	37.170	13.195
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	996.616	995.588	-1.028
Oneri finanziari	0	25	25
Risultato Ordinario Ante Imposte	996.616	995.563	-1.053
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	267.037	284.177	17.140
Risultato netto d'esercizio	729.579	711.386	-18.193

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Come si può vedere dalle tabelle che precedono, nel 2022 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 711.386 e presenta un lieve decremento di euro 18.193 (- 2,49 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tale utile è effetto di un aumento del valore della produzione (+1,74 per cento) che ha quasi completamente compensato l'incremento dei costi della produzione (+2,83); l'obiettivo di contenimento dei costi, fissato dal Mef, è stato in ogni caso raggiunto, come esposto nella precedente tabella n. 9.

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 37.145, è aumentato di euro 13.170 (+54,93 per cento), rispetto all'esercizio precedente (euro 23.975 nel 2021).

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 995.563, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (euro 996.616 nel 2021).

In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2022, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi esercizi.

Di seguito si espone un'analisi dei ricavi e dei costi della produzione.

6.2.1 Ricavi

Come evidenziato nella tabella n. 15, il "Valore della produzione" presenta, nel raffronto 2022-2021, un incremento pari ad euro 66.682 (+1,74 per cento), dovuto principalmente all'aumento della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" per euro 82.057 (+2,16 per cento). La voce altri ricavi e proventi diminuisce rispetto all'esercizio 2021 per euro 15.375 (-43,55 per cento). Di seguito si evidenzia l'esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 17 - Dettaglio ricavi per categoria di attività

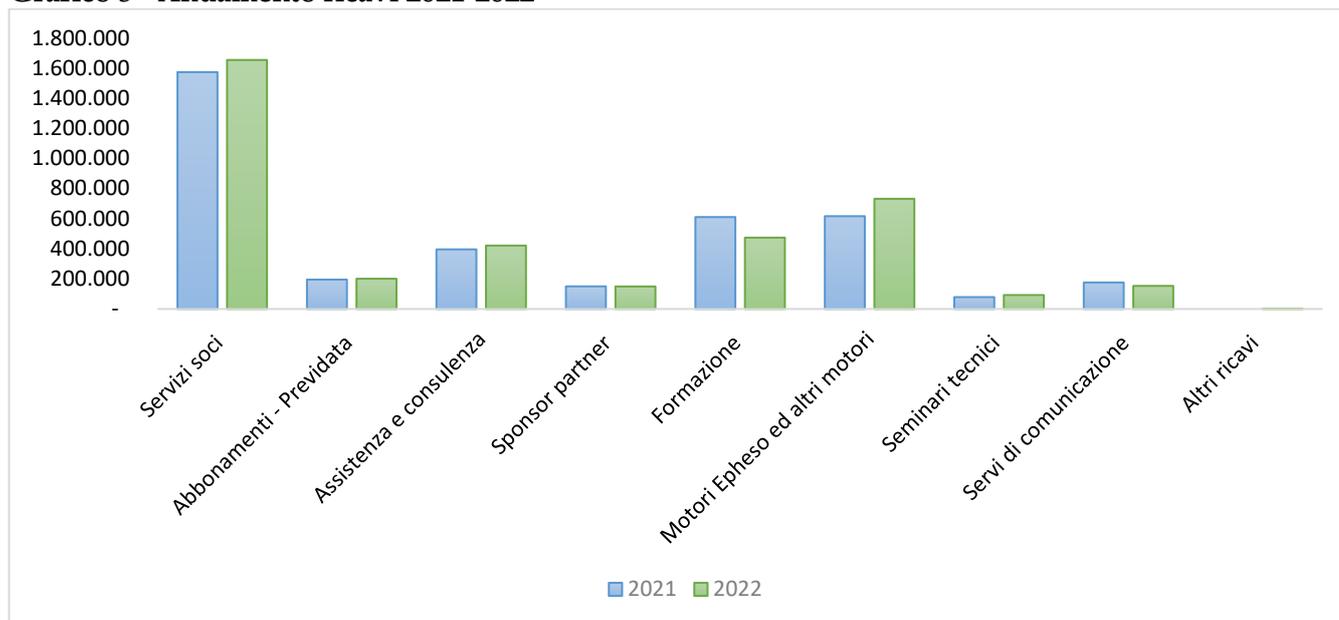
Descrizione	2021	2022	Var. %
Servizi soci	1.574.615	1.655.347	5,1
Abbonamenti - Previdata	195.358	200.979	2,9
Assistenza e consulenza	396.143	421.508	6,4
Sponsor partner	150.322	149.662	-0,4
Formazione	611.006	474.099	-22,4
Motori Epheso ed altri motori	616.861	732.410	18,7
Seminari tecnici	78.825	92.604	17,4
Servi di comunicazione	176.230	153.329	-13,0
Altri ricavi	-	1.479	100
Totale	3.799.360	3.881.417	2,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 5,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi in abbonamento, quali l'accesso al database Previdata (+2,9 per cento), nonché l'incremento dei servizi di assistenza e consulenza (+6,4 per cento), della voce "seminari tecnici" (+17,4 per cento) e dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (+18,7 per cento). Sono in diminuzione le voci: formazione (-22,4 per cento); *sponsor partner* (-0,4 per cento); servizi di comunicazione (-13 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l'andamento dei ricavi nell'esercizio 2022 confrontati con l'esercizio 2021.

Grafico 3 - Andamento ricavi 2021-2022



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente sia dovuta principalmente ai servizi ai soci, ai servizi di motore di ricerca, alle sponsorizzazioni e servizi di consulenza.

Nell'esercizio in analisi si è proceduto a scomporre analiticamente la voce di ricavo "servizi soci", nella quale si evidenzia anche l'incidenza dei soci "non azionisti".

Di seguito si riporta la tabella afferente alla composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2022.

Tabella 18 - Voce di ricavo "Servizi soci"

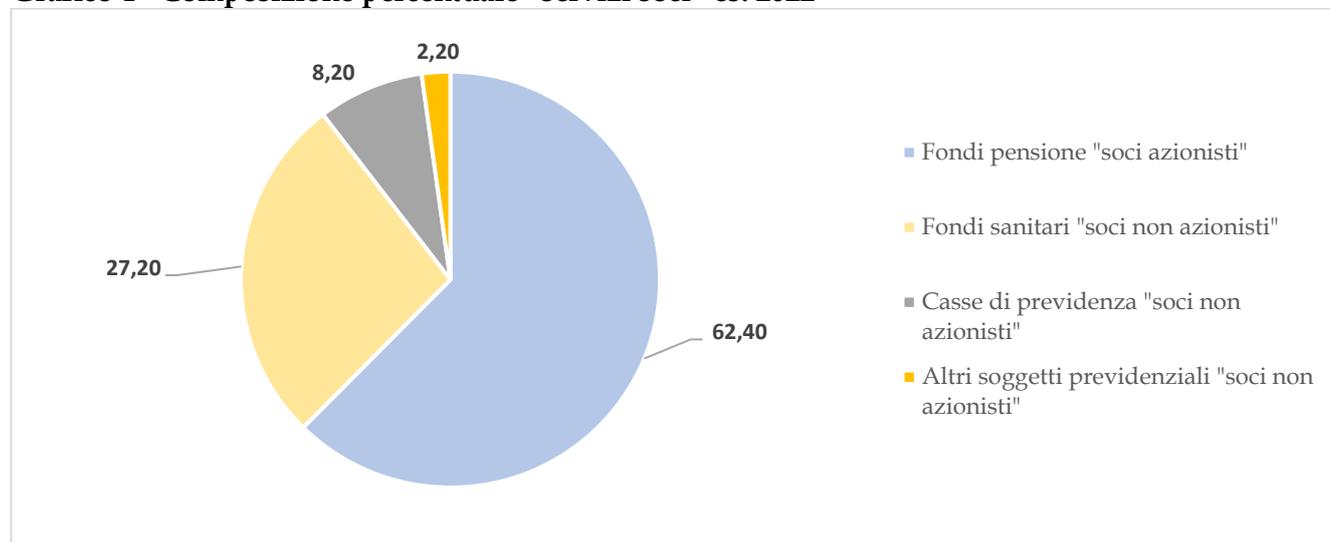
Descrizione	2021	2022	Composizione percentuale 2022
Servizi soci	1.574.615	1.655.347 *	100
Fondi pensione "soci azionisti"	1.021.202	1.033.000	62,4
Fondi sanitari "soci non azionisti"	387.413	450.000	27,2
Casse di previdenza "soci non azionisti"	130.000	136.000	8,2
Altri soggetti previdenziali "soci non azionisti"	36.000	36.000	2,2

*Le squadrature dipendono dagli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

Di seguito si rappresenta in forma grafica la composizione della voce di ricavo generica “servizi soci” per l’esercizio 2022.

Grafico 4 - Composizione percentuale “servizi soci” es. 2022



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Al riguardo, si evidenzia che circa il 62,4 per cento dei ricavi afferenti alla voce “servizi soci” è ascrivibile a soci azionisti, per il restante 37,6 per cento a soci non azionisti; prevalgono all’interno di questa seconda categoria i fondi sanitari, ai quali è riferibile il 27,2 per cento del totale dei ricavi, in aumento rispetto all’esercizio 2021 (+62.587 euro).

6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l’esercizio precedente indica un lieve incremento pari ad euro 80.905 (+2,83 per cento) come da tabella di seguito esposta.

Tabella 19 - Costi della Produzione

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
7) Per servizi	1.008.539	1.023.767	15.228	1,51
8) Per godimento di beni di terzi	151.022	157.045	6.023	3,99
9) Per il personale	1.605.605	1.660.104	54.499	3,39
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.772	25.527	-245	-0,95
14) Oneri diversi di gestione	71.089	76.489	5.400	7,60
Totale costi della produzione	2.862.027	2.942.932	80.905	2,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all’esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il

56,41 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4) e i costi per servizi che rappresentano il 34,79 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel biennio.

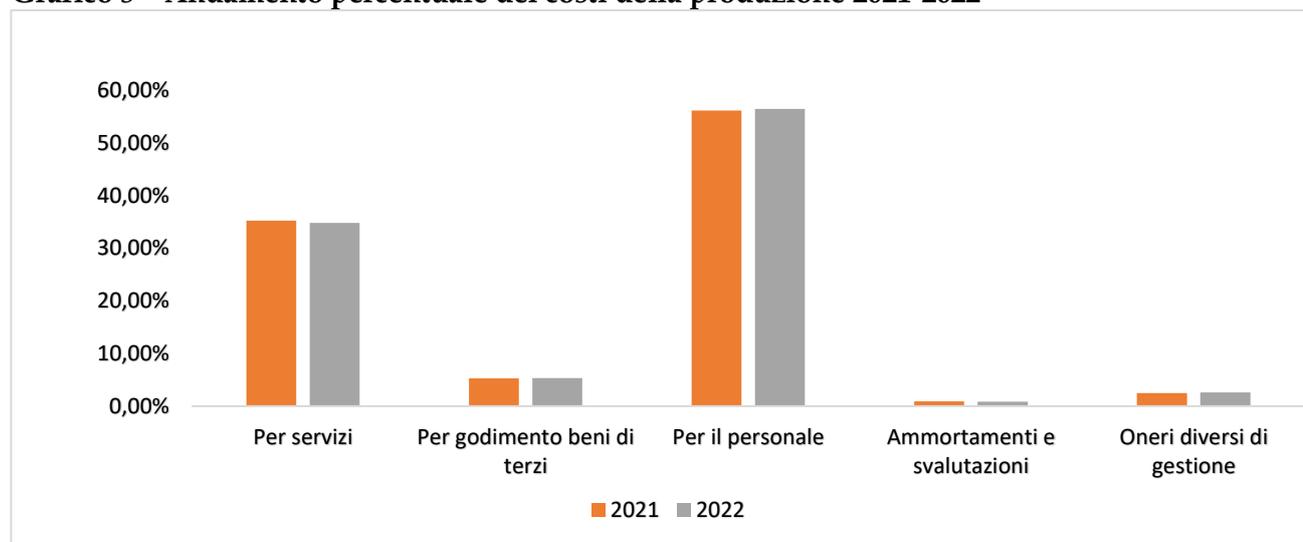
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione

Descrizione voce CE	Valore percentuale	
	2021	2022
Per servizi	35,24	34,79
Per godimento di beni di terzi	5,28	5,34
Per il personale	56,10	56,41
Ammortamenti e svalutazioni:	0,90	0,87
Oneri diversi di gestione	2,48	2,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico di seguito esposto evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2021-2022



La tabella seguente espone la disaggregazione analitica della macro-classe dei costi per servizi.

Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2021 -2022

Descrizione	2021	2022	Var. %
Assicurazione Collegio sindacale	2.150	2.150	0,0
Buoni pasto dipendenti	22.640	23.669	4,5
Collegio sindacale	17.906	17.912	0,0
Consulenza fiscale	35.864	37.159	3,6
Consulenze + docenze	313.540	238.812	-23,8
Convegni	15.000	6.525	-56,5
Materiale d'ufficio	4.626	5.152	11,4
Presidente Cda	45.885	24.000	-47,7
Rappresentanza	3849	14602	279,4
Rimborsi Cda	65.836	56.645	-14,0
Rimborsi vari	532	2.044	284,2
Servizi motori di ricerca	349.263	407.637	16,7
Società di revisione	5.400	5.400	0,0
Spese di viaggio	6.674	19.752	196,0
Utenze assistenza manutenzione	119.374	162.308	36,0
Totale complessivo	1.008.539	1.023.767	1,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'aggregato "costi per servizi", che ammonta complessivamente a euro 1.023.767, mostra, rispetto all'esercizio 2021, un incremento dell'1,5 per cento, pari, in termini assoluti, a euro 15.228. In particolare, l'incremento del costo dei servizi motori di ricerca, pari al 16,7 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2021), è correlata alla crescente domanda di tale servizio (i ricavi da motori di ricerca hanno registrato un incremento del 18,7 per cento, come già sopra evidenziato); si incrementano i costi per spese di rappresentanza, spese di viaggio, utenze, assistenza e manutenzioni correlate alla ripresa a seguito della pandemia: infatti, i costi di rappresentanza si incrementano del 279,4 per cento; i costi per spese di viaggio del 196,0 per cento; i costi per utenze, assistenza e manutenzioni del 36,0 per cento.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2021	2022	Var. %
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
Imposte sul reddito	267.037	284.177	6,42
Interessi passivi/(attivi)	-23.975	-37.145	54,93
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito	972.641	958.418	-1,46
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.772	25.527	-0,95
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	73.565	74.903	1,82
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	99.337	100.430	1,10
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.071.978	1.058.848	-1,22
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-45.687	85.823	-287,85
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.543	-90.053	-251,24
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-60.035	52.439	-187,35
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	87.106	-22.811	-126,19
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	98.458	-333.822	-439,05
Totale variazioni del capitale circolante netto	139.385	-308.424	-321,27
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.211.363	750.424	-38,05
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	23.975	37.145	54,93
(Imposte sul reddito pagate)	-257.607	-63.289	-75,43
Altri incassi/(pagamenti)	-73.217	-84.892	15,95
Totale altre rettifiche	-306.849	-111.036	-63,81
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	904.514	639.388	-29,31
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-17.058	-9.308	-45,43
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-11.050	-10.067	-8,90
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-28.108	-19.375	-31,07
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	876.406	620.013	-29,26
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	7.259.753	8.136.160	12,07
Danaro e valori in cassa	192	192	0,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.259.945	8.136.352	12,07
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	8.136.160	8.756.173	7,62
Danaro e valori in cassa	192	192	0,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.136.352	8.756.365	7,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 8.756.365, con un incremento del 7,62 per cento rispetto ad inizio dell'anno, in quanto l'attività operativa ha

generato risorse per 639.388 euro contro l'assorbimento di 19.375 euro da parte dell'attività di investimento. Non si registrano flussi derivanti da attività di finanziamento.

6.4 Indici patrimoniali e di redditività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale, su cui pone attenzione l'articolo 6, comma 2, del TUSP, si ricorda che la Società, con deliberazione del Cda del 18 marzo 2021, si è dotata di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; sugli esiti delle relative verifiche, il Cda ha riferito all'Assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione, evidenziando che la Società non presenta indebitamento finanziario, né indebitamento non corrente per i profili tributari e previdenziali, né indebitamento commerciale non fisiologico; tali circostanze, unitamente al positivo andamento dei flussi di cassa, hanno indotto l'organo amministrativo ad escludere il rischio di crisi aziendale nel breve periodo.

Anche dallo stato patrimoniale riclassificato (v. sopra, tab. 11) emerge la solidità patrimoniale della Società, che potrà consentire di mantenere nel medio termine l'equilibrio finanziario. Anche il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporre la Società a rischi rilevanti nel breve periodo. A miglior descrizione dell'analisi economica della società si evidenziano nella tabella di seguito esposta alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Tabella 23 - Indici di redditività

Indici di redditività	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. ass.	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,05	10,20	-1,15	>0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	10,67	11,32	-0,65	>0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,19	1,23	-0,04	>1
ROS - Return on Sales (%)	25,65	26,23	-0,58	>0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop s.p.a. è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale, iniziative per contribuire alla crescita della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso anche agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, Casse di Previdenza e Fondi sanitari).

L'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in utile; su tale risultato ha inciso positivamente il mantenimento di formule di fruizione a distanza delle iniziative dedicate alla formazione, modalità operativa già sperimentata positivamente durante il periodo della pandemia.

Per il 2023, la Società si propone come obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, proseguendo, al contempo nell'apertura progressiva agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di Previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle risposte alle esigenze previdenziali (pensione e assistenza socio-sanitaria) dei cittadini italiani.

Con riferimento agli organi sociali, rinnovati in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021, si evidenzia che il costo complessivo è stato pari ad euro 98.557 in diminuzione del 23,97 per cento rispetto al 2021.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.660.104, in aumento rispetto al 2021, per euro 54.499 (+3,39 per cento).

Al riguardo si richiama l'attenzione della Società sull'esigenza di verificare costantemente il rispetto del quadro normativo applicabile al sistema premiale, nonché più in generale di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

Per quanto riguarda più in generale i risultati di bilancio 2022, emerge che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 711.386 (euro 729.579 nel 2021), mostrando, nel raffronto

con il precedente esercizio, un lieve decremento di euro 18.193 (- 2,49 per cento); tale utile è dovuto principalmente ad un incremento del valore della produzione pari all'1,74 per cento rispetto ad un incremento dei corrispondenti costi pari al 2,83 per cento. Sono stati rispettati, come attestato dal Collegio sindacale, gli obiettivi di contenimento dei costi operativi fissati dal Mef.

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 7.152.603 nel 2021 ad euro 7.863.988 nel 2022, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 711.386 (+9,95 per cento). La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 8.756.365, con un incremento del 7,62 per cento rispetto ad inizio dell'anno.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Ciò ha contribuito all'incremento delle disponibilità liquide, rafforzando così la capacità di autofinanziamento della Società.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

